

esercitato in forza di un carisma tanto prezioso e attuale nella Chiesa

Quando Marianna Amico Roxas morì fu subito ritenuta una santa, non solo nella sua San Cataldo, ma anche nella diocesi nissena, in Sicilia e fuori. Dopo 50 anni dalla sua morte ancora di più è cresciuta la fama della sua santità. Il processo canonico diocesano chiuso l'11 maggio 1991 continua a Roma e dobbiamo riconoscere che è già a buon punto.

La "positio super virtutibus" è alle stampe. Sono le parole del P. Ciro Quaranta, postulatore della causa: essa verrà consegnata al Dicastero Vaticano per evidenziare la santità eroica e le virtù straordinarie della Serva di Dio. Speriamo di vedere presto il decreto sopra l'eroicità delle virtù, promulgato alla presenza del Papa. Nel frattempo noi preghiamo. Tutti possono affrettare la glorificazione della Serva di Dio ricorrendo alla sua intercessione. Ci sentiamo particolarmente onorati al pensiero che lei è stata una di noi. Ho vivo il ricordo del giorno della sua morte, il suo "dies natalis", e stamattina un signore sancataldese venuto alla Curia mi diceva: «Io sono rimasto edificato quando la vedevo venire a casa di mia zia orsolina che, essendo ammalata, era da lei frequentemente visitata e confortata». Bene, siamo grati al Signore, questa è terra di santità, sentiamoci tutti figli di santi e la nostra preghiera perseverante e la nostra vita cristiana coerente affrettino il giorno in cui la Serva di Dio potrà essere elevata agli onori degli altari.

Esprimo un auspicio. Questa Chiesa Madre di San Cataldo custodisce le spoglie mortali della Serva di Dio, qui traslate alcuni anni fa solennemente e custodite all'ombra di un monumento opera dell'artista romano Tese; l'auspicio è il seguente: che come lei è stata la fondatrice delle "Lampade viventi" così si moltiplichino davanti alla sua tomba molte altre lampade viventi, che bruciano e splendono, a onore del mistero eucaristico e a onore della SS. Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, per il bene della Chiesa e per la salvezza del mondo intero.

*Mons. Liborio Campione*

(Dall'omelia per il 50° anniversario della morte, 24 giugno 1997 - fine)

ad uso manoscritto - con approvazione ecclesiastica

## AGLI AMICI DI MARIANNA AMICO ROXAS

Anno VI - n. 14

24 giugno 1998, anniversario della morte

### *Il segreto della sua santità*

È il vissuto personale che Marianna riesce a trasmettere alle sue figlie spirituali. Non si dimentichi che è stata la prima iscritta all'associazione delle anime vittime e sofferenti dell'Opera diocesana delle vocazioni assieme ad Antonietta Mazzone di Caltanissetta ed è stata la fondatrice dell'associazione eucaristica "Lampade viventi" in San Cataldo.

A questo punto ci chiediamo giustamente: ma qual è stato il segreto della sua santità?

E ci viene sempre incontro lei stessa. Leggiamo nei suoi scritti: «È l'unione con Dio, è la perfetta conformità alla sua divina volontà, è lo spirito di sacrificio che ci deve rendere sante». Per Marianna Amico Roxas è l'unione d'amore con Gesù la vera santità. La sua vita è una vita unificata nell'amore e per mezzo dell'amore. Marianna Amico Roxas non si può comprendere se non nel suo amore e il suo amore è Gesù.

L'amore inteso come sponsalità, come verginità, come maternità; riflesso luminoso della spiritualità di Angela Merici, la santa bresciana.

Trovo a questo proposito nel numero speciale una descrizione stupenda e sintetica della spiritualità di Marianna Amico Roxas: «Lei è la sposa che ama, la sposa confusa nel tessuto del mondo, il cui amore è lievito che permea tutta la massa. Non nella clausura di un monastero..., non nel servizio di un ospedale o di una casa di riposo, ma per le strade del mondo, confusa con gli altri

*(continua)*

nella fisionomia esteriore, ma ricca della veste sponsale, ella insegna che amare Cristo fino al dono totale di sé è possibile anche nella vita laicale. Lei, la donna consacrata, è stata secolare a tutti gli effetti. Senza segni esteriori, senza separazione dal mondo, anche nella propria casa, la sponsalità con Cristo per lei diventa profezia dei tempi nuovi della Chiesa».

È tutto qui il segreto della sua santità. Essa ci offre l'immagine di una donna fedele a Dio e amante dell'umiltà, che soleva insegnare e inculcare nelle figlie con la rappresentazione simbolica della violetta, l'immagine di una donna che, nel quotidiano, nel nascondimento e nel silenzio, nella preghiera e nell'ascolto, si faceva compagna di viaggio di quanti incontrava nel raggio della sua azione apostolica. Non aveva del resto detto Gesù agli apostoli: «Strada facendo, annunziate che il Regno di Dio è vicino»? Marianna Amico Roxas è stata una grande educatrice, maestra di vita interiore e di discernimento spirituale.

Emula fedele di S. Angela ripeteva spesso le parole della santa fondatrice scritte nel 7° Ricordo:

«State in guardia, che qualcuno non vi distolga dai buoni proponimenti o dal proposito fermo della verginità, o dall'apprezzare questa santa regola, ordinata da Dio. Abbiate tutti in buona considerazione, ma siate prudenti per il vostro bene, perché è meglio seguire il certo senza pericolo, che l'incerto con pericolo. Tenete l'antica strada e l'usanza della Chiesa, confermate da tanti santi per ispirazione dello Spirito Santo. E fate vita nuova. Pregate e fate pregare affinché Dio non abbandoni la sua Chiesa, ma la voglia riformare come a Lui piace e come a Lui pare essere meglio per noi».

Sono queste le parole che fiorivano spesso sulle labbra di Marianna Amico Roxas e che costituivano come l'innervatura di quell'opera di discernimento e di direzione spirituale che lei ha

(continua a pag. 4)

### Offrono

|                               |                                  |
|-------------------------------|----------------------------------|
| Augello Maria Lazzara (Delia) | Imera Iole (S. Cataldo)          |
| Bonasia Annamaria (Delia)     | Mancuso Rosaria (Palma di Mont.) |
| Carletta Gina (S. Caterina)   | Martelliano Lucia (Siracusa)     |
| Cordina Doris (Malta)         | Pantò Armando (Acicastello)      |

## Dicono "Grazie!"

**S**ono stata devota di Mariannina Amico Roxas sin da quando è iniziata la Causa per la sua canonizzazione; l'ho pregata sempre. Tutto ha inizio nel 1993 quando sono andata dal medico per una visita; questi mi ha mandato da uno specialista per verificare con più competenza la cosa; lo specialista mi ha fatto fare un'ecografia, mi ha detto che necessitava un intervento, e con una certa urgenza: la cosa si presentava preoccupante. Mi sono subito affidata con fiducia alla Serva di Dio Mariannina Amico Roxas, abbiamo pregato tanto in famiglia. Ringrazio di cuore la Serva di Dio perché dopo tanta paura e trepidazione, devo dire anche da parte dei medici, l'intervento è andato bene, non c'è stato niente di quello che sospettavano. Sto perfettamente bene. (D. M. - S. Caterina Vill.sa).

**N**ello scorso mese di luglio, mentre tornavamo in macchina da Caltanissetta a Delia, nella strada provinciale e precisamente nella curva del ponte detto

"bifaria", abbiamo avuto uno scontro con un'altra macchina che veniva in senso inverso. Il fragore delle auto e lo spavento che abbiamo avuto sono stati indescrivibili. Appena abbiamo preso coscienza di ciò che era avvenuto e trovandoci tutti e tre illesi, abbiamo ringraziato Dio e la Madonna perché lo scontro nella maniera in cui era avvenuto avrebbe potuto causarci addirittura la morte. Ci siamo guardati attorno e abbiamo visto che le altre due persone che erano nell'altra macchina erano pure perfettamente illese e che i danni gravi erano stati causati solo alle auto. Mentre giungevano i soccorsi abbiamo notato che sul cruscotto avevamo l'immagine della cara Serva di Dio Marianna Amico Roxas; subito la mia amica, prendo l'immagine, diceva: «Marianna ci ha salvato». Come non riconoscere che Dio era stato vicino a noi anche tramite le preghiere della Serva di Dio? A Lei la nostra gratitudine dopo che a Dio. Desideriamo far conoscere a tutti che in cielo abbiamo un'amica che prega e intercede per noi. (M. L. A.; G.R. P.; S. R - Delia).

Le persone che ricevono grazie per intercessione della Serva di Dio, Marianna Amico Roxas, sono pregate di inviarne comunicazione a: Carmela Perricone, Via Portella, 67/A - 93010 Delia (CL) - Tel. (0922) 820293.

Per offerte: c.c.p. n° 11469939. Intestato a: Compagnia di S. Orsola - Figlie di S. Angela Merici - Canonizzazione M. Amico Roxas - 93017 San Cataldo (CL).